Anno III. Udine – Sabato 5 Settembre 1885 N. 212.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 10
Semestre . . . . . » 5
Trimestre . . . . . » 2,50
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

DESIDERI E PROGNOSTICI

Riaperta la Camera si pronostica da alcuni che dopo poche sedute sarà sciolta per le elezioni generali.

Veramente sarebbe tempo che si liberassero colle elezioni di ribattezzare il Parlamento per dargli vita novella e sbarazzare quella zavorra che ha finito oltre a dissanguarsi dilapidando le risorse dei contribuenti, per screditare le istituzioni.

È evidente la necessità di infondere un sangue più puro, più vergine, essendo l'attuale guasto, corrotto, contagioso.

In apparenza il ministero ed il Depretis si dicono soddisfatti della grande maggioranza; ma sentono mancare il terreno da sotto i piedi ed incominciano a persuadersi che sono tutti stanchi, stufi di essere giuocati e di vedere l'Italia oramai la nazione più servile verso i suoi eterni, e più implacabili nemici, l'Austria ed il papato.

Sino ad ora il governo è riuscito ad ipnotizzare il popolo ed a tradire persino quegli uomini che resero i più segnalati servigi alla causa nazionale.

Se il governo si deciderà a sciogliere la Camera sarà per dare una soddisfazione ai suoi avversari, persuaso, almeno è supponibile, che crederà di ottenere nuovamente una maggioranza enorme, ibrida nell'istruzione, nelle finanze, in ogni ramo dell'amministrazione dello Stato, della giustizia, della pubblica sicurezza.

Le risorse non mancano ai governi che non badano alla moralità, che imitano i gesuiti, adottando qualsiasi mezzo se giustifica il fine. Il governo nelle elezioni ha la forza del denaro, ha il giornalismo più spudorato, impudente, menzognero, che mantiene lautamente coi denari persino di coloro ai quali fa la guerra; ha poi la immensa legione degli altri impiegati, sono a sua disposizione questori, delegati, soldati di pubblica sicurezza, carabinieri, e le promesse di impieghi e le minaccie di trasferimenti, di destituzioni; mentre gli elettori non hanno per loro conto che un voto da mettere nell'urna e l'accordo fra di essi nella scelta del candidato e le loro associazioni operaie, non che uomini liberi, indipendenti, e l'insegnamento e la parola d'ordine dei loro veri e disinteressati amici: ma il governo ha poi un'altro rinforzo nella disunione della democrazia, essendo questa sempre dissidente e non sa mai sacrificare una idea, una proposta e si combatte così a beneficio sempre dei candidati governativi.

Nelle elezioni generali — bisognerebbe che il partito liberale si affaticasse almeno su di alcuni per fare causa co-

mune ed ingrossare la falange della opposizione.

In Italia le elezioni generali poco diversamente dalla Francia, dovrebbero basarsi sulla politica coloniale che dà tanto a parlare e su cui ancora non ha fatto conoscere il governo le sue istituzioni; nella politica religiosa la quale dal governo è fatta nel senso più strettamente reazionario, avendo aperto le porte a tutte le corporazioni religiose; fatto buon viso ai gesuiti e permesso che nuovamente si introducano nell'istruzione, nella politica economica finanziaria, la quale pur troppo dando polvere negli occhi, mettendo in campo la questione sociale, l'agraria non fa altro che rovinare l'agricoltura, il commercio co' suoi trattati, colle imposte, aggravando poi i municipii, mettendo a loro carico quelle spese che dovrebbero sostenersi dallo stato e gettando così l'odiosità sui comuni.

Altri importanti quesiti si dovrebbero presentare ai candidati dagli elettori e costringerli a spiegarsi chiaramente, a dichiarare di non deviare dalla linea di condotta tracciata dagli elettori. Ma costoro elettori saranno poi tali da non lasciarsi abbacinare da promesse di campanile, e non si lascieranno imporre da uomini di senso smisurato, non obbediranno a quegli imbroglioni che si fanno forti dei favori accordati a molti, perchè il governo accorda ad essi di essere immorali, disonesti purchè lo servano fedelmente?

Frattanto sulla possibilità di uno scioglimento della Camera, non si dovrebbe dal partito onestamente, moralmente, patrioticamente liberale, incominciare il lavoro elettorale? Vi sono buoni elementi nel popolo, ma bisogna saperne trar partito e questo è quanto richiede una non interrotta agitazione, un infaticabile apostolato con giornali, opuscoli a buon mercato, con fogli volanti, con meetings, con riunioni e coll'affratellamento nelle società operaie.

LA POLITICA TEDESCA
NEL MEDITERRANEO

Alle Caroline.

Meditazioni di un pessimista.

Un cotale che si firma *un vecchio*, e si palesa *pessimista*, manda alla *Gazzetta Piemontese*, in quattro tratti, un quadro della politica bismarckiana nel Mediterraneo.

Più che uno studio od un apprezzamento sulla situazione presente, è una fantasia politica, che può avere forse del vero, certamente dell'interessante.

Ne raccomandiamo la lettura, la meditazione e la discussione ai nostri politicanti.

Signor Direttore
della «Gazzetta Piemontese»

Supponiamo un istante che la Prussia voglia avere un piede nel Mediterraneo.

Che cosa farebbe?

Anzitutto, essendo di buon uso il farsi attaccare, l'abbiamo veduto, deve cercare a qual nazione proporre il giuoco delle tre carte.

Non c'è la scelta.

La costa africana appartiene tutta di fatto o convenzionalmente, a nazioni d'Europa.

Vediamo.

Toccare alla Turchia non c'è a pensarci, tanto vale a querelarsi direttamente colle alleate Russia ed Austria, che la considerano come cosa da non disputarsi che tra loro.

L'Italia, pure alleata..., pel momento.

La Grecia sarebbe odiosa.

A Tripoli, s'avrebbe sul dosso un po' di tutti i Turchi, Italiani, Inglesi, Francesi.

La Francia... non c'è più a scherzare; ha un diavolo di soldati e poi ha grandi simpatie in Oriente, ove s'apprezza tanto la sua utilità politica; del resto, ciò farebbe l'effetto d'una vera persecuzione e d'una violazione di contratto.

Non resta che la Spagna; si tratta dunque di *monteur le coup* alla Spagna.

Trovato: Atto 1°. Simulacro d'occupazione delle Caroline, di cui non s'ha cura. Possidenza senza occupazione effettiva, meravigliosa apparenza d'ingenua buona fede, e provocazione grave alla fiera e valente nazione.

Atto 2°. Ci assistiamo.

Atto 3°. Rappresaglie della Spagna, o, in difetto, guerra civile. In questo secondo caso: — Poveri noi! — direbbero i teneri prussiani, — siamo come vedete, ben innocentemente la causa del male; subiremo senza lagnarci le conseguenze ed adempiremo al dovere doloroso che ci incombe d'andare a ristabilire l'ordine.

Atto 4. La guerra.

Atto 5°. Apotesi. La virtù incoronata alle Majorche.

Ma la guerra ha costato gli occhi della testa; e alla Spagna a cui non si vuol che del bene, non c'è da pensare a chiedere un rimborso. Percontro c'è il Marocco lì vicino che non fa niente o un po' più distante, che cosa può far delle Canarie, la Spagna? Ripensandoci bene, ci sarebbero pure le Antille, che son sempre state d'un sì grave imbarazzo a quella cara nazione.

Nè s'abbia a stupirsi qualcuno che la stagione sia così avvanzata per una guerra; la località è delle meglio esposte e adattata, molto, per una gentil campagnetta d'inverno.

Moralità.

Guardiamoci, noi italiani dalle nazioni che amano il giuoco delle tre carte.

Assistiamo e seguiamo con simpatia ed interesse il rilevamento di questa cara Francia, che sarà sempre eguale a se stessa, e ch'è qui posta come un faro per la salvaguardia delle razze d'Europa.

Sopprimete oggi la Francia, domani avrete la Prussia a Trieste e in Illiria ed il cappello di Geisser riformato in casco prussiano nel bel mezzo della regione mediterranea.

Non parliamo di possibilità.

Latini, stiamo uniti e conosciamoci.

Sopratutto non lasciamoci ungere in dettaglio. *Un vecchio.*

SOCIETA' CELESTE

Innanzi al tribunale di Palermo incominciò la causa contro i membri della Società detta la *Celeste*, composta di parecchi truffatori esteroenti ingenti somme, come rappresentanti di una immaginaria banca francese o come spiritati in relazione con Dio, del quale si dicevano intimi amici.

Gli imputati sono sei e primo tra essi il signor Nicola Morana, che è nè più nè meno che il fratello del segretario generale del ministero degli interni.

Gli altri sono i fratelli Pietro e Salvatore Zummo, la baronessa Carolina Sammartino, F. Longo, Francesco Marotta.

L'imputazione è di truffa per la somma di 600 mila lire.

Tutti e cinque gli imputati avevano con molta abilità organizzata una associazione, sotto il titolo della Banca *Saint Etienne*, banca spiritistica la cui sede centrale figurava a Lione.

E questi scaltri illusionisti si presentavano dalle famiglie agiate proponendo d'impiegare i loro averi nella banca spiritistica che offriva il 50 per cento di lucri annui, e così scroccavano migliaia e migliaia di lire, che andavano ad impinguare la cassetta del presidente, il patrocinatore Zummo che ora riposa il sonno eterno, il quale presidente faceva le partizioni ai soci.

Si diede a tale associazione il carattere religioso per abbindolare i credenti con miracoli, con visioni celesti, con profezie, con risuscitazioni di morti ed altro.

Diamo un saggio di codesta ribalderia riferendo l'interrogatorio dello stesso imputato Morana:

«Conoscevo il signor Zummo, disse il Morana, mi parlava sovente di questa banca celeste, ma io che non sono amante delle sottane nere, ridevo, ridevo, signor presidente, ridevo e lo Zummo ad insistere.

«Una volta, irritato, dicevami, del

— Oh lo sapete pure! Allora della Madonna; basta, vi siete rimesso a tempo e nessuno se ne avvide; sempre coraggio: se si sbaglia, come a tutti può accadere, non bisogna avvilirsi; ma proseguire con maggior animo di prima.

Ha ragione, concluse Don Angelo, che non rammentava d'essere stato mai sul punto di confondersi, ma non ardiva contraddir il suo superiore; e poi, le tante lodi lo avevano stordito e non comprendeva bene ciò che gli dicevano.

La famosa predica, fu il tema di quasi tutti i discorsi della giornata; i contadini ripetevano, alla rovescia, le frasi che credevano aver impresse bene in mente; le bigotte andavano esclamando: «Oh che omenone! Oh che predicona!» Volendo esprimere il massimo entusiasmo. Anche Elvira, Mario e Lita, ne parlarono a tavola; anzi, quest'ultima osservò con malizia: «Al tuo posto, Elvira, io sarei felice d'assomigliare alla madonna!

— Ah come?.... Sì, ora ci penso! Don Angelo disse ch'era bionda; e per questo? Non tutte le bionde si assomigliano.

— No; — disse Mario, con passione — ce ne sono di brutte, di belle e di bellissime; la Madonna di Don Angelo deve trovarsi fra quest'ultime». Lita gli fece un cenno; egli tacque e lei parlò d'altro.

Il viaggio ad Udine, fu un avvenimento; passarono tutta la giornata nell'Orfanotrofio, dove vennero accolte con ogni maniera d'affettuose gentilezze; la Superiora si mostrò soddisfatta, nel vedere ch'Elvira aveva introdotte poche modificazioni nel vestito e nessuna nel carattere dolce, espansivo, quasi ingenuo, di fanciulla; quando si separarono, Elvira aveva ancora molte cose da dire e chiedere alle sue compagne; quella giornata, sembrò a tutte un'ora sola; la giovinetta ne parlò a lungo e sempre ringraziava l'amica d'averle procurato quella gioia.

Intanto, dal primo giorno di pioggia, era scorso un mese; Elvira si recava, regolarmente, tre volte alla settimana, a dare, ad Antonietta le lezioni d'italiano, francese e musica; le due prime si facevano nell'appartamento della contessa; ma per l'ultima, dovevano recarsi in sala, dove c'era il pianoforte; Nonio vi si trovava sempre, seduto in un vano di finestra, mezzo nascosto dalle cortine. Sul principio, Elvira ne provò soggezione; poi, restò indifferente e solo pensava: «Che cosa fa lì, sempre silenzioso ed immobile, quel signor Nonio? Se legge, dovrebbe andarsene, perchè lo disturbiamo; se viene per sentir la musica, non dovrebbe leggere». E poi concludeva: «Mah!.... ci penso, poi! Vada o resti, a me fa proprio lo stesso». Era appunto un sabato; Elvira suonava con Antonietta e Nonio leggeva, al solito, nel suo angolo, quando la maestra fu presa da una violenta tosse, che non riusciva a calmare. Il giovane s'alzò premuroso e disse alla sorella: «Corri a prendere un bicchiere d'acqua». La fanciulla uscì tosto, benchè Elvira le facesse cenno di restare; poi seduttosi, famigliarmente, presso a lei e guardandola fissa e sorridendo, diceva, colla sua voce lenta, melata, ironica: «Ma veda un po' cara signorina, che tosse insistente! Ha raffreddore?.... No?.... Dunque è convulsiva; prenda qualche calmante, qualche rinfrescante.... va bene? Ecco l'acqua!» La tolse al cameriere e la presentò ad Elvira, con atto lezioso; poi tornò al suo posto; teneva il libro aperto dinanzi; ma non leggeva e sul suo volto stavato, errava un sorriso di soddisfazione. Quando la maestra scese, lo scolaretto lo trovò sul pianerottolo; pel passarle vicino, prese la sua mano, ch'ella non fu in tempo a ritirare e gliela strinse con forza: Elvira arrossì, allontanandosi e pensò: «Che sciocco!». Nonio stette a guardarla, poi sorrise, con fino sarcasmo, come sapeva sorrider lui, si lisciò i baffi e disse: «La sempliciotta comincia a risvegliarsi». L'indomani, nella passeggiata, coi due fratelli, s'imbattè in Nonio, che fece una grande scappellata ed Elvira arrossì di nuovo, mentre Lita la guardava senza parare.

Don Angelo camminava su e giù pel tinello; l'Assunta spinse un pochino la porta e, messo il volto giallo nella fessura, gridò: Don Angelo, di sull'uscio ho veduta sua sorella che viene.

— Mio Dio! Se fosse morto.... dite, dunque, Santa, è morto?

(Continua)

---

5 APPENDICE

LA MAESTRA DEL VILLAGGIO
DOLORE, AMORE ED ARTE

Le parole ne uscivano spiccate, ad una, ad una, senza esitazione, o monotonia; discorreva con affetto, alla gente raccolta; i fedeli pendevano dalle sue labbra. — Il parroco, col capo chino sulla mano destra, aveva tremato un po' nel veder che tardava a cominciare; dopo cinque minuti, respirò rumorosamente; Don Angelo era salvo, riuscirà bene, sarebbe diventato un predicatore di vaglia; preveniva, in cuor suo, il cappellano, dicendo le frasi che gli erano rimaste impresse, suo malgrado; trovandosi di pieno accordo con lui, già cominciava a non prendersi più questa cura, certo ormai che avrebbe proseguito bene, quando gli parve d'intendere delle parole nuove; tese l'orecchio ed un brivido gli corse pel corpo. «Oh povero Don Angelo — pensò — fa la frittata sul più bello! Divaga, divaga! Non si ricorda quello che aveva scritto così bene; come farà per riattaccare il filo?...».

Ecco ciò che metteva tanta paura al parroco; naturalmente, parlando della risurrezione, Don Angelo nominò la madonna e la descrisse in modo poetico, se non vero: «O miei fratelli, alzate, lo sguardo: là circondata dai santi e dai beati, vedete la nostra purissima madre, coi capelli biondi come fili di oro, o come i raggi della divina luce; gli occhi azzurri e sereni, come la volta del cielo, che Dio ha creato; il viso bianco, come la veste pura degli angeli; anch'Ella ci guarda, si sorride dolcemente e dalle sue labbra sgorgano parole di pace, di fede, di amore».

Egli, invece di guardare in alto, chinava gli occhi in giù; la descrizione di Maria, un po' troppo materiale, accese d'ammirazione i contadini, che bisbigliavano: «Quant'è bella la madonna!». Alcune vecchie piangevano a calde lagrime, senza sapere perchè. Don Angelo non ripeteva le frasi imparate a memoria, è vero; però, non faceva che copiare il bellissimo originale, che gli stava sotto gli occhi. Dopo questa breve digressione, recitata con tutto l'ardore immaginabile, riprese la predica dove l'aveva interrotta, con grande consolazione del Parroco, che già lo credeva irreparabilmente sviato. Dopo la messa, molte persone lo circondarono in sacrestia e si congratularono pel successo ottenuto; rimasti soli, il Parroco si avvicinò a Don Angelo e gli disse: «Ma bene, caro cappellano: me ne rallegro con voi! A dir vero — continuava all'orecchio del prete — per un istante mi faceste tremare....

— Quando? — chiese egli, con sorpresa.

Il processo durerà molti giorni essendo parecchie le vittime di questi truffatori.

Essi si erano stabiliti dei buoni stipendi; ad esempio, il Morana ne aveva uno di 750 lire mensili.

In Italia

Bilancio d' assestamento.

Il ministero del Tesoro si è già rivolto da qualche tempo a tutti i ministeri affinchè provvedano in modo che il 30 settembre siano pervenuti alla Ragioneria generale dello Stato il resoconto dell' esercizio precedente, le proposte pel bilancio d' assestamento 1886-81 e quelle per il bilancio di previsione 1886-87.

Molte risposte sono già pervenute al ministero del Tesoro e alla Ragioneria generale.

Le proposte di aumenti, come era da prevedersi anche per i concerti presi e per le raccomandazioni fatte dagli on. Depretis e Magliani, sono poche e per somme pressochè insignificanti.

Esse si riferiscono pel bilancio di assestamento a leggi speciali, delle quali non fu possibile tener conto dei relativi stati di previsione, a spese che hanno relazione coi nuovi stanziamenti per maggiori entrate, a prelevazioni occorse sui fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a maggiori spese dovute a fatti nuovi, non prevedibili alla data dell' approvazione degli stati di previsione.

Non saranno ammesse nel bilancio di assestamento spese che si riferiscano a nuovi organici od a variazioni di quelli esistenti.

Le altre proposte giungeranno fra breve, per cui il bilancio di assestamento potrà essere presentato nel termine stabilito dall' art. 27 della legge sulla contabilità generale dello Stato cioè nel mese di novembre, nel quale il ministro del Tesoro deve presentare al Parlamento gli stampati, il bilancio di previsione dell' esercizio seguente, un progetto di legge per l' assestamento del bilancio preventivo dell' esercizio in corso e il rendiconto generale dell' esercizio scaduto in giugno.

Gli analfabeti in Italia.

Dal riparto degli analfabeti per provincie, secondo i censimenti del 1881, risulta che le diminuzioni più sensibili non si osservano in quelle dove l' istruzione era meno diffusa, e quindi più vigoroso avrebbe dovuto essere l' impulso dato all' istruzione elementare; ma bensì in quelle che fino dal 1861 avevano fornito il numero minore di analfabeti.

I primi posti nella diffusione dell' istruzione elementare, sono tenuti dal Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto; gli ultimi dalla Basilicata, Calabria, Sicilia e Abruzzi.

Diamo le proporzioni degli analfabeti nel 1881, senza distinzione d' età, su 100 abitanti in alcune delle principali provincie del regno. Si noti che la media per tutto il regno è di 67,26.

Torino 34,96 — Milano 44,19 — Livorno 50,35 — Verona 54,73 — Bologna 62,01 — Roma 63,10 — Firenze 64,40 — Modena 66,08 — Napoli 70,57 — Parma 70,61 — Ferrara 71,29 — Ravenna 71,34 — Ancona 72,76 — Arezzo 75,85 — Forlì 75,87 — Palermo 77,93 — Salerno 82,60 — Bari 84,16 — Messina 85,15 — Catanzaro 86,00 — Caltanisetta 86,30 — Potenza 87,38 — Cosenza 88,27.

Offrono un numero d' analfabeti inferiore alla media generale del regno il Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Romagna, Toscana; superano la media l' Emilia, Umbria, Marche, Campania, Sardegna, Puglie, Abruzzi e Molise, Sicilia, Calabria e Basilicata.

Vediamo ora la proporzione degli analfabeti presi in complesso, ogni 100 abitanti nelle principali città, capoluoghi di provincia:

Torino 22,65 — Milano 27,50 — Genova 36,31 — Firenze 37,28 — Bologna 39,14 — Roma 39,27 — Venezia 42,18 — Modena 46,94 — Ferrara 55,02 — Catanzaro 70,21 — Ravenna 70,85 — Forlì 71,29 — Arezzo 71,72 — Ascoli Piceno 73,70 — Catania 74,66 — Messina 75,96 — Caltanisetta 79,71.

Per il monumento di Mentana.

Menotti Garibaldi, come presidente della Società dei Reduci, diresse ai Consigli Provinciali, ai Municipi, alle Associazioni ed ai giornali liberali una circolare per chiedere il loro concorso di offerte anche modestissime, onde compiere alcune opere necessarie a garantire l'incolumità del monumento ai caduti di Mentana.

A Roma fu già aperta la sottoscrizione e vi figura primo in lista la firma del ministro Taiani.

Notizie sanitarie.

La *Rassegna* annuncia che furono verificati altri due casi di colèra a Verno (Novara), a Trivio nulla.

Si è constatato che tutti i casi fin ora avvenuti colpirono o persone che ritornano dalla Francia od altre che ebbero contatti con quelli. Quindi non trattasi della riproduzione dei germi colerici dell'epidemia dello scorso anno.

In alcuni centri delle provincie cui appartengono i luoghi dove il morbo si è sviluppato, verrà pubblicato il bollettino sanitario.

Finora le provincie infette sono quelle di Caserta, Alessandria, Genova, Novara e Parma.

Mostra provinciale d' animali in Padova.

All' inaugurazione della Mostra Provinciale d' animali ch' ebbe luogo ieri, assistette gran folla di gente. Vi erano parecchi deputati e consiglieri comunali e provinciali.

Parlarono brevemente il consigliere di Prefettura Baruso per il Prefetto assente e Fanzago facente funzioni di Sindaco.

La Mostra è benissimo ordinata ed è riuscita magnificamente.

Sono stupende specialmente le sezioni bovini e dei polli. Si ammirano moltissimi i cavalli del comm. Breda.

All' Estero

Una dissoluzione matrimoniale.

Scrivono da Roma al *Temps*, che in Vaticano la mattina del 26 agosto u. s. fu pronunciata la dissoluzione del matrimonio fra la duchessina Mercedes Martinez De Campos e il giovine conte di Sant'Antonio figlio del maresciallo Serrano.

Com'è noto questo matrimonio che fece tanto rumore nel 1881, diede luogo a lunga serie di processi intentati in Francia, in Ispagna, in Inghilterra dalla giovine e ricchissima sposa che avendo constatato nel diciottesimo conte di Sant'Antonio delle qualità negative per essere un marito, chiese la dissoluzione matrimoniale invocando dai Tribunali una visita *medica dello sposo che, per* sottrarvisi, andava di Francia in Spagna e viceversa.

Notizie Colèriche.

Parigi 3. Il ministro dell' interno è partito stasera per Marsiglia e Tolone onde esaminare i lavori necessari al risanamento, specialmente di Tolone.

Marsiglia 3. Dodici decessi.

Madrid 4. Ieri a Madrid casi 13 e decessi 9. Nelle provincie casi 2361 e decessi 776.

Tolone 4. Dalle dieci di iermattina alle dieci di stamane, 13 decessi.

In Provincia

Il mercato mensile in Fagagna che ha luogo il secondo martedì di ogni mese, cadrebbe nell' 8 settembre festa della Natività di Maria Vergine, perciò *viene trasportato al giorno susseguente 9 settembre.*

Fagagna, 1 settembre 1885.

Il Sindaco.

Consiglio Comunale di Cividale. Leggiamo nel *Forumjulii*:

« Il Consiglio ha inaugurato giovedì sera la sessione d' autunno colle seguenti deliberazioni:

Ha nominato i signori Coceani Antonio e Podrecca Giulio, con dieci voti su sedici votanti, Assessori effettivi, in sostituzione dei signori Dondo avv. Paolo e Morgante Ruggero.

Circa il progetto presentato dalla Commissione ferroviaria per le strade d' accesso alla Stazione, ha approvato con 12 voti il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, sentite le argomentazioni della Giunta in merito all' attivazione delle strade d' accesso alla Stazione ferroviaria; considerato che alla nomina della Commissione che ha prodotto la Relazione dello scorso agosto non fu sentito il suo parere; delibera di ritenere decaduta la Commissione stessa d'ogni e qualunque ulteriore ingerenza, ed incarica la Giunta a ringraziarla per le sue zelanti prestazioni. Delibera inoltre di nominare *ex novo* una Commissione di sette membri, ai quali sarà data facoltà di nominare un tecnico speciale ed ove fosse necessario anche un legale per procedere a nuovi studi per poter proporre nel più breve termine possibile al Consiglio un dettagliato progetto per quelle strade d' accesso che riterrà più opportune ».

Riuscirono eletti membri di questa Commissione i signori: Angeli G. B., Carbonaro Luigi, Cocceancigh Giovanni, Coceani Luigi, Costantini Lorenzo, Muloni G. B., Vuga Antonio.

Dimissioni.

L'Assessore municipale sig. Giovanni Marioni il quale, per anzianità, avrebbe dovuto assumere le funzioni di Sindaco, ha presentate le sue dimissioni.

Pasiano di Pordenone. Ci scrivono:

La maggioranza dei frazionisti di Pasiano con autentico atto notarile si presentò alla Deputazione provinciale di Udine domandando il riparto dei consiglieri comunali in ragione degli abitanti, acciò ogni singola frazione sia equamente rappresentata nel comunale Consiglio, e conseguente divisione delle urne.

Questa giusta e ponderata domanda, appoggiata dall'art. 47 della vigente legge comunale e prov. diede forte sui nervi dei nostri avversari, che vanno strombazzando ai quattro venti la riconciliazione dei partiti, onde dare un indirizzo forte, e serio alle cose di questo comune.

I caporioni del partito avversario indussero il sindaco a farsi capo di una protesta contro la domandata ripartizione, ed esso come sempre accondiscese alle istanze di questi pochi, che col loro atto non potranno mai raggiungere la desiderata riconciliazione peccando pur troppo di esclusivismo.

L'opposizione fatta dai frazionisti di Cecchini, Rivarotta, e soli pochissimi della frazione di Pasiano (credo siano una decina) è contro ogni diritto, poichè ai soli frazionisti della minoranza di Pasiano era fatto luogo a protestare contro la chiesta ripartizione.

Gli avversari addussero motivi che ai Pasianesi è facile confutare, ed ebbero l' effetto di eccitare gli animi dei ricorrenti.

L' antagonismo fra le due frazioni è secolare, e molti fatti hanno sertamente dimostrato che fra queste popolazioni non è mai passata una certa intimità; basti il dire che per un preteso diritto di passaggio su una viottola affatto privata, sino dal 1859 sostennero una lotta accanita che poscia venne assopita con una transazione, dopo aver escogitate tutte le strade per farsi dar ragione su questo diritto, che non venne creduto tale da nessuna delle autorità cui i cecchinesi si erano rivolti.

Pasiano che ha una popolazione di 2315 abitanti ha diritto di avere la sua rappresentanza legale, ed è poi assurdo il voler aggregare alla frazione di Pasiano un consigliere che è di Cecchini.

Se questi fu con i maggiorenti della nostra frazione lo si deve ascrivere alle simpatie che hanno gli abitanti di Pasiano, perchè col fatto riconoscono in questo consigliere dell'attività, e buon senso per il modo d'operare.

La soccombenza nelle recenti elezioni è un fatto, ed il voler ricercare come fanno gli oppositori le cause nella poca fiducia che ispiravano i nostri candidati, è un'insinuazione maliziosa, perchè per indipendenza di carattere, ed onestà nessuno dei candidati della lista di Pasiano, era secondo a quelli riusciti, due dei quali erano comuni alle due liste votate.

La sagacità, e giustezza di criteri non è privilegio solo di chi ha calcato i banchi universitari, ma molte volte in linea amministrativa è prerogativa anche di chi sa condurre le cose proprie, e per conseguenza guidato da ottimi intendimenti può essere utile al benessere del proprio paese.

La frazione di Cecchini per un lungo e continuato periodo di anni ebbe sempre rappresentati nel Consiglio i propri piccolissimi interessi da cinque consiglieri, mentre per diritto non ne poteva avere che tre.

Ben a ragione Pasiano domanda la ripartizione per non vedere rinnovarsi questo pericoloso sistema di priorità rappresentato da chi non ne ha alcun diritto.

Se la rappresentanza Comunale, che come si vuol far credere, avea il suo stato maggiore a Pasiano, non diede esecuzione a delle deliberazioni regolari ed approvate, dimostrò che i danari dei contribuenti aggravatissimi devono essere spesi in opere utili, e di non contestata necessità, cosa questa che non si vorrebbe dagli avversari, i quali per vantaggio e favoritismo di pochi travolgerebbero il Comune in una spesa che oltrepasserà le 60 mila lire non tenendo calcolo delle addizionali ormai divenute indispensabili nell' esecuzione di qualunque opera pubblica.

Se la frazione di Pasiano insiste per la ripartizione ha tutto il diritto, poichè deve pensare che è quella che sopporta il maggiore aggravio per le sue 37 mille lire di rendita Camuaria, e le tante altre fonte di rendita, che in complesso superano la metà di tutte le altre frazioni minute.

Falso, e malizioso è l' asserire che la maggior parte dei ricorrenti ignorasse lo scopo della petizione, essendo detto atto redatto da pubblico notajo, persona di specchiata onestà, e superiore a qualunque bassa, e vergognosa censura. La protesta degli opponenti venne fatta firmare a molti senza ch' essi sapessero il suo contenuto.

Se vi è un mezzo per troncare i dissidi esistenti, l' unico ed il più efficace è quello della separazione delle urne, e questo lo provano i molti comuni divisi per procedere alle elezioni dei propri rappresentanti che avendo ottenuta la ripartizione vivono in pace senza più far parlare di loro.

La tanto lamentata divisione morale non darà luogo a veri attriti, e forse alla necessità dello smembramento del Comune come dicono gli opponenti; posso però assicurarli che se l' ultimo fatto avvenisse, sarebbe una vera giornata di festa per i pacifichi, e laboriosi abitanti di Pasiano che da tanto tempo agognano l' avverarsi del temuto smembramento.

Gli avversari chiamano illiberale, ed odiosa la misura alla quale fanno ricorso i Pasianesi; vogliono forse essi ribellarsi alla Legge che tanto saggiamente provvede col suo Articolo 47 ? ?

Stieno certi che la Deputazione Provinciale assunti ed appurati tutti i fatti che tengono per tanti anni divisi gli animi di questo Comune, vorrà rendere giustizia accordando l' invocata ripartizione alla maggioranza degli abitanti di Pasiano.

Tribuno.

Tricesimo, *5 settembre.*

Ieri mattina il signor A. L. di qui, presentavasi alla Stazione di Udine presso lo sportello vendita biglietti, e chiedeva a quell'impiegato un biglietto di terza classe per San Pelagio. Sgarbatamente il signore rispose che non si dispensavano biglietti per quella fermata ma bensì per Tricesimo.

Ora domandasi il perchè quel treno faccia sosta a San Pelagio, allorquando non si distribuiscono i biglietti?

Che sia un effetto delle convenzioni ferroviarie?

L.

In Città

Società operaia generale. Domani, domenica, alle ore 12 meridì è convocato il Consiglio della Società operaia generale per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del mese di agosto;
2. Elargizione di beneficenza nel giorno del diciannovesimo anniversario;
3. Relazione della Commissione per la revisione del Regolamento interno;
4. Comunicazioni della Direzione;
5. Soci nuovi.

Pacchi postali. Il direttore delle nostre poste ci comunica:

Per ordine telegrafico della direzione generale delle poste, da oggi rimane soppresso il servizio pacchi per la Tunisia e per Tripoli.

Festival! *Domani*, Giove Pluvio permettendo, avrà luogo il Festival. Tutto è pronto; non manca che il bel tempo e speriamo non mancherà. Perciò, cittadini e provinciali vi invitiamo a dare la vostra approvazione all' operato diligente ed indefesso dell'Impresa, recandovi in buon numero alla festa di domani.

L' Impresa poi invita tutti coloro, che si fecero inscrivere per prestare la loro opera a favore del festival, a trovarsi alle ore 5 ant. di domani all' ingresso del Giardino che guarda via S. Bortolomio.

L' eroismo di Bernardino Farlatti. Il *Caffaro* di Genova descrivendo il naufragio del piroscafo *Italia* parla del grande coraggio e della grande abnegazione del nostro sventurato concittadino Bernardino Farlatti, che come si sa, nella tremenda catastrofe miseramente lasciò la vita.

Ma quel che il giornale genovese, scrive in proposito merita di essere conosciuto, e noi lo riportiamo:

« Fu alle 2 di notte del 18 giugno l'ora del disastro.

Tra l'oscurità più nera ed il silenzio più profondo, rotto solo dal monotono movimento della macchina e dall'infrangersi delle onde al giro dell'elice, echeggiò tremenda la voce del timoniere:

« Rompiamo a prua! »

L'ufficiale di guardia, il povero Bonifazi, di subito accortosi del'a falsa rotta intrapresa, dà precipitoso il segnale al macchinista:

— A tutta forza indietro!

Troppo tardi: un urto tremendo rompe la nave contro gli scogli: le onde gorgogliando entrano da ogni parte spumeggianti e salgono, salgono: i minuti d'esistenza sono contati; già comincia l'agonia dei naufraghi.

Equipaggio e passeggieri formano un sol gruppo di gente che lotta disperatamente; gli urli, le grida soffocano ogni tentativo di comando: lo scopo supremo è uno per tutti, salvare se stesso.

Atti vi furono per il salvataggio, di grande eroismo. Si riesce a calare le cinque lancie di bordo in mare; di subito sono cariche o la paura o l'egoismo le fanno parer tali a coloro che più volenti o più fortunati, presero posto: onde si fugge a forza disperata di remi, la nave sommergentesi. Essa fra pochi secondi, ingoierà nei vortici fatali quanto a lei vicino si trova.

E qui, fra tanto strazio, intrepido come un suo natenato guerriero, risplende il commissario di bordo, il giovane Bernardino Farlatti, di 26 anni. Egli rimane sulla nave, incurante di sè, quando già gli altri ufficiali si erano allontanati. Il forte giovane si è votato alla morte, se non riesce a salvare donne e ragazzi, che piangendo gridano aiuto.

Il Dio degli eroi pare che lo assecondi, i suoi sono sovrumani sforzi; ma strappa alla nave sciagurata quanto più persone gli vien fatto, e la fa discendere nel suo battello.

Baldo, e come sicuro, si munisce ancora della bussola e delle carte di bordo; d'un salto è nella lancia; i salvati da lui sono 22.

Oh, come il cuore gli batte concitato di gioia, vogando al largo colle robuste braccia!...

Maledizione! La nave s' affonda precipitosa.

I vortici immensi frustano la virtù del giovane; raggiungono il fragile suo schifo; e nel gorgo tutto vien travolto e sparisce colla nave in quella voragine, che dà a tutti crudelissima morte, e sepoltura paurosa ».

Leva 1865. La ventura settimana passeranno la visita i coscritti del distretto di Pordenone nei giorni 9, 10, 11 e 12.

Il mercato d' oggi. Causa il pessimo tempo della decorsa notte il meccato d'oggi che sarebbe stato florido, è nullo affa to in foraggi e combustibili, e scarso assai in altri generi.

Fanciulli smarriti. Oggi vennero da noi due povere madri tutte piangenti, a raccontarci che da giovedì della presente settimana, mancano da casa due loro figliuoletti, ragazzini ambidue di circa nove anni.

Si chiamano l' uno Urli Andrea di Antonio, e l'altro, Moro Giovanni di Pietro. Le rispettive famiglie abitano in Via Grazzano *Vicolo del Paradiso.*

Per quante ricerche sieno state fatte dai rispettivi genitori, non si poterono ancora rintracciare i due ragazzi, ed è per ciò che si fa caldo appello all'autorità onde riesca possibile di ricondurli in seno alle desolate famiglie.

Pompe funebri. Dall' *Impresa del servizio municipale per le pompe funebri in Udine* riceviamo il seguente avviso:

Onde prevenire eventuali equivoci, la suddetta Impresa rende noto, che col primo settembre mette fuori di circolazione la tariffa fin d' ora adotta in città, per sostituirne altra con prezzi ridotti.

Avverte inoltre, che non badando a sacrifici e spese, ha di molto aumentato il suo corredo funebre tanto in carri e cavalli, come altri addobbi aderenti a questo servigio, cose che mettono la Impresa in condizioni tali da poter corrispondere, tanto qui, come in Provincia, a tutte le esigenze dei tempi moderni, anche paragonandole a quelle d' una città di primo ordine.

Ha pure ridotto i prezzi sulle casse sepolcrali delle quali tiene un vistoso deposito.

Per l' Impresa
Emanuele Hocke.

In Tribunale

Il processo Sommaruga.

Nuove piccanti rivelazioni.

Roma 4. Questa causa acquista ogni giorno maggiore interesse. Il pubblico la segue con vera avidità.

Anch' oggi l'aula è affollata. Il presidente dopo le sacramentali parole ci fa sapere che il questore teste Serrao non può oggi venire.

La difesa, ritenendo che molti suoi testi debbansi udire dopo il questore, solleva un incidente.

Il Tribunale delibera che si leggano i documenti sequestrati e che poi si continui l'audizione dei testimoni, riservandosi di provvedere per gli assenti.

Dopo la lettura, ricomincia la sfilata dei testi.

L' editore Cerboni conosce le proposte Sommaruga nell' affare Castellani. Trattavasi di una mera questione di pubblicità. Loda la puntualità di Sommaruga nei pagamenti. Attesta la sua intimità col deputato Martini.

Segue Ettore Socci, ex-redattore capo del *Fascio*. Questi pur disapprovando l' indirizzo dei giornali di Sommaruga non crede che se ne servisse per scopi disonesti. Fu padrino di Sommaruga in una partita d' onore.

La difesa precisa quali interrogazioni desidera si facciano ai testi che verranno uditi a domicilio. La difesa dichiara che andrà ad assistere alle deposizioni di D' Annunzio e di Bottazzi.

L' avv. Cobovich della difesa si me-

raviglia della malattia del D'Annunzio che partì da Roma sanissimo. Dice che gli si farà riconoscere fra gli altri un bigliettino che diceva:

« Disperatamente presi sei lire argentee che ocehieggiavano sul tavolo. » *Gabriele.*

Segue il teste Barabino. Depone che Sommaruga aderì a sopprimere gli attacchi contro Morana che dovea pubblicarsi sulle *Forche.*

Leggonsi le diposizioni di alcuni testi; sono poco o punto rilevanti. La deposizione della contessa di Santofiora esclude i ricatti.

Il presidente annunzia l'itinerario che seguirà il giudice per l'audizione dei testi malati: Bologna, Venezia, Monza, Savona.

Il giudice dice che vi sarà da girare.

Sommaruga replica: Mi hanno fatto star fermo cinque mesi.

Annunziasi che Scarfoglio è oggi giunto a Napoli. Sarà a Roma domani.

Anche l'on. Martini si udrà domani.

Proverbi

E' male aver il male, ma esser burlato è peggio.

***

E' meglio dare e pentire, che tenere e patire.

***

E' più caro un no grazioso, che un sì dispettoso.

***

E' meglio invidiato, che compatito.

Nota allegra

Fra le *baracche* ed i *baracconi* di una Fiera, Enrico contempla un grosso tamburo, e tempesta babbo perchè glielo comperi a qualunque costo:

— Non voglio comprartelo perchè tu mi romperesti la testa a furia di suonarlo.

— No, papà: lo suonerò quando tu dormi.

***

La logica de' bambini — Mamma, è *vero che noi non siamo che polvere?*

— Sicuro, figlio mio, il signor curato lo ripeteva anche domenica nella sua predica.

— Ma allora.... quando piove, diventeremo fango.

Sciarada

Or che i bei giorni giunsero
E il *primo* s'è vestito,
Nell'orto già raccogliesi
L'*intero* saporito,
Primizia di stagione
E' pure un buon boccone.
Io vi compiango, o semplici
Bestie, che al *mio secondo*
Correte senza accorgervi
Che v'è un inganno in fondo,
Che quel boccon precedere
Usa la morte ognor!

Spiegazione della Sciarada precedente:

Diva-no

Varietà

I figli del re di Siam. Pochi giorni sono, giunsero a Marsiglia quattro, da quattro ai dieci anni, figli del re di Siam, i quali, sotto la vigilanza dell'alto funzionario della Corte siamese Mon Tchan Form e del medico di Corte dottor Jowan, vennero condotti a Parigi per essere colà educati.

Benchè codesti quattro figli debbano soggiornare molto lungi dalla casa paterna, il re di Siam lor padre non può sentire molto vivamente il dolore della loro assenza, poichè, per consolarsene, gli restano, tra maschi e femmine, altri duecento cinquanta figli, quaranta dei quali ancora poppanti.

Cose d'America. La città di Parkersbourg negli Stati Uniti d'america è in rivoluzione.

Un giornale locale, il *Sentinel*, ha pubblicato un articolo nel quale è detto che a Parkersbourg non vi sono meno di cinquecento donne date all'adulterio e che su tre altre donne considerate come oneste ve ne è sempre almeno una di impura.

Questo articolo ha sollevato la massima indignazione tra le donne di Parkersbourg; tutte senza distinzione di ricchezza o di posizione sociale, l'hanno letto e hanno dichiarato che, se gli uomini non si muovono per vendicarle, esse si vendicheranno da loro stesse, castigando come se lo meritano i redattori del *Sentinel.*

Notiziario

Grimaldi a Venezia.

Roma 4. Confermasi che il ministro Grimaldi, in risposta alle raccomandazioni fattegli, si recherà a Venezia con lo scopo principalmente di osservare quanto potrà farsi in favore dell'agricoltura e della piscicoltura.

È però inesatto che sia certo il suo arrivo a Venezia per il 16 settembre. Forse ritarderà due o tre giorni da questa data.

Le riforme di Taiani.

Tra le riforme per cui la *sollecita* discussione insisterà il ministro Taiani sono principali, primo: la soppressione dei Tribunali provinciali, eccezione fatta per alcuni luoghi dove le comunicazioni sono più difficili, — secondo: l'abolizione dei Tribunali di commercio, sulla quale Taiani insiste malgrado il voto di molte camere di commercio favorevoli al loro mantenimento.

La salute in Africa.

Al 27 agosto gli ammalati nei nostri presidi in africa era nella proporzione del 7, 8 per cento.

Dopo il venti agosto non si verificò più ad Assab alcun decesso.

A Massaua sono morti: Pavesio segretario del Tribunale militare decesso per meningite, il soldato Napoli della compagnia di sussistenza, deceso per *tifoidea. Olivi* zappatore del settimo reggimento di fanteria per emorragia.

Con la diminuzione della temperatura la salute in generale migliora sensibilmente.

Contro i popoli.

La *Tribuna* rilevando i commenti della stampa austriaca e tedesca sui convegni degli imperatori nota che si chiede al governo d'Italia di associarsi più strettamente alla lega dei governi contro i popoli, la cui migliore espressione sono le crudelissime espulsioni in massa di russi e tedeschi che coincidono con i baci e gli abbracci degli Imperatori.

Camorristi.

Questa mattina furono arrestati a Napoli trenta camoristi che esercitavano delle prepotenze sui venditori nel mercato del pesce.

Le Borse d' Italia.

Genova, 3. — Rendita fine mese 96,20 — Meridionali 692 — Mediterranee 548.

Roma, 3. — Rendita fine mese 96,25, — Generali 604,50.

Torino 4. — Rendita 96,20 — Meridionali 699,50 — Mediterrane 548,50.

Martini renderà conto.

Il ministro Coppino impensierito della bella roba che viene a galla nel processo Sommaruga, ha replicatamente telegrafato al suo segretario generale on. Martini, affinchè ritorni prontamente a Roma per rispondere se gli è possibile, alle accuse che gli si fanno. Si crede che Martini sarà a Roma tosto e cercherà di cavarsela con una lettera spiritosa. Però l'opinionne pubblica è assai male impressionata contro di lui e poco gli varranno le chiacchiere.

Le nostre navi.

Messina 4. Proveniente da Navarino transitò pel canale la squadra permanente. Il *Roma*, e l'*Affondatore* entrano in porto; il *Duilio*, il *Dandolo*, di *Bausan* e il *Colonna* proseguirono per Palermo.

Condizioni della Spagna.

Telegrammi di Biano rilevano la condizione della Spagna essere gravissima; le dimostrazioni antidinastiche si moltiplicano. Canovas, sperando rivalersene, sovreccitò il patriottismo spagnuolo per le Caroline ed ora è impotente a frenarlo. Confermasi trattarsi di un tranello di Bismark contro la Francia.

Annessioni.

Confermasi dai giornali ungheresi l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, e del sangiacoato di Novi-bazar; verrebbero annesse come provincia autonoma alla transleithania prima della apertura del Reichsrath. Tre corpi d'esercito furono ormai concentrati per eventuale marcia occorrendo, a Salonicco.

Telegrammi

Madrid 3. I giornali liberali di opposizione sono unanimi nel dimandare la convocazione immediata delle Cortes se la Germania persiste a contestare i diritti della Spagna alla possessione assoluta delle Caroline.

Berlino 3. La conferenza telegrafica accettò in seconda lettura la tariffa unica. Tutti i voti, salvo uno, sono ancora senza mandato.

Londra 4. Il *Daily News* ha da Cairo: Chermside telegrafa smentendo la resa di Kassala.

Nuova-York 4. Gli scioperanti bianchi delle miniera di Hockspins Wyoming attaccarono gli operai chinesi chiamati a surrogarli; ne uccisero 15 e ne scacciarono 500 sulle montagne; ove muoiono di fame.

Sheffield 4. Churchill nel discorso pronunciato ad un banchetto disse che la questione dell'Afganistan era imbrogliata allorchè i conservatori assunsero il potere. Dopo laboriosi negoziati la vertenza di Zuffcar fu infine appianata grazie alle concessioni della Russia con soddisfazione dell'Emiro. Spera nella conclusione di accordi seri e stabili con la Russia nell'Asia centrale. Constata che l'Emiro è un alleato fedele dell'Inghilterra.

Memoriale dei privati

Banca di Udine.

Situazione al 31 agosto 1885.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	„	523,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	„	86,797.90
Portafoglio	„	2,449,611.46
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	„	185,681.65
Effetti all'incasso	„	27,980.26
Debitori diversi	„	2,606.11
Valori pubblici	„	717,966.85
Esercizio Cambio valute	„	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	„	189,882.55
„ garantiti da deposito	„	347,640.48
Stabili di proprietà della Banca e Mobiglio	„	80,183.04
Depositi a cauzione di funz.	„	75,000.—
„ anticipazioni	„	555,233.30
„ liberi	„	363,630.—
Spese d'ordinaria amministrazione	„	22,356.30
	L.	5,688,296.85

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	„	2,857,933.21
a risparmio	„	453,193.88
Creditori diversi	„	13,788.57
Depositanti a cauzione	„	631,233.30
„ liberi	„	363,630.—
Azionisti per residui interessi e dividendo	„	2,642.77
Fondo di riserva	„	152,401.02
Utili lordi del presente esercizio	„	33,488.35
	L.	5,688,296.85

Udine, 31 agosto 1885.

Il Presidente, C. KECHLER

Il Sindaco *A. Mocchiadri* — Il Direttore *A. Petracchi*

Mercati di Città

Udine, 5 settembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturco com.	da L.	13.—	a	13.—
Orzo brillato quint.	„ „	—.—	„	—.—
Segala n.	„ „	9.65	„	9.80
Avena	„ „	—.—	„	—.—
Giallone com. n.	„ „	12.—	„	—.—
Sorgorosso	„ „	—.—	„	—.—
Frumento	„ „	14.—	„	15.20
Lupini	„ „	6.—	„	6.65
Cinquantino	„ „	11.—	„	—.—

Legumi freschi.

Fagiuoli dal piano	da L.	—.12	„	—.20
» tegoline	„ „	—.8	„	—.14
» schiavi	„ „	—.—	„	—.—
Patate	„ „	—.7	„	—.10
Pomidoro	„ „	—.12	„	—.14
Fava fresca	„ „	—.—	„	—.—

Polleria.

Pollastri	da L.	1.30	a	1.45
Polli d'India m.	„ „	—.—	„	—.—
Oche vive	„ „	—.90	„	1.00
Oche morte	„ „	—.—	„	—.—
Galline	„ „	1.10	„	1.20
Capponi	„ „	—.—	„	—.—
Anitre	„ „	1.00	„	1.15

Uova e Burro.

Uova al cento	da L.	7.—	a	7.50
Burro fresco dal p.	„ „	1.70	„	1.80
» » » m.	„ „	—.—	„	—.—

Frutta.

Pera Belladonna	da L.	—.—	„	—.—
Pera Moscato	„ „	—.—	„	—.—
Pera Butiro	„ „	—.35	„	—.40
Pera Spada	„ „	—.30	„	—.35
Pera Comuni	„ „	—.—	„	—.—
Lampone	„ „	—.38	„	—.40
Persici	„ „	—.16	„	—.30
» Latisana	„ „	—.—	„	—.—
Uva bianca	„ „	—.20	„	—.30
» nera	„ „	—.20	„	—.30
Noci	„ „	—.—	„	—.—
Pomi	„ „	—.—	„	—.—
Prugne	„ „	—.—	„	—.—
Fichi	„ „	—.12	„	—.16
Susini freschi	„ „	—.9	„	—.12

Mercato della Seta

Milano, 3 settembre.

Negli affari non fu dato trovare neppur oggi qualche cosa di meglio.

Solo notavasi un leggero aumento nella domanda, ma per avere delle proporzioni di sottoporre al consumo, il quale per altro si basa, nelle sue pratiche, su prezzi assolutamente inconciliabili colle pretese dei produttori, sebbene già di troppo ridotte.

Questa divergenza di apprezzamenti ha prodotto il solito andamento difficile e stentato nelle vendite che perciò riuscirono ancora limitate.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4.

Rendita god. 1 gennaio da 93.75 a 93,93 id. g. 1 luglio 95.90 a 96.10. Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da —.— a —.— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società Costruzioni Veneta —.— a —. Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi —.— a —.—.

Cambi.

Olanda se. 2 1/2 da — Germania 4 — da —.— a —.— e da 122.80 a 123.35 Francia 3 da 100.30 a 100.60. Belgio 3 da —.— a —.— Londra 2 da 25.17 a 25.24. Svizzera 4 100.10 a 100.35 e da —.— a —.—. Vienna-Trieste 4 da 208.— a 208.30, e da —.— a —.—.

Valute.

Parsi da 20 franchi da —.— a —.—; Banconote austriache da 208. 20 a 208.50

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 4

Napoleoni d'oro —.—; Londra 25.13 [— Francese 100.40 — Azioni Munip. —] Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 395.— Banca Toscana — ; Credito Italiano Mobiliare 875.— Rendita italiana 96.12 1/2

BERLINO, 4.

Mobiliare 471.— Austriache 478.50 Lombardo 218.— Italiane 95.80.

LONDRA, 3.

Inglese 100 1/8 Italiano — 95 1/8 Spagnuolo —.—; Turco —.—.

PARIGI, 4.

Rendita 3 0/0 81.87 Rendita 5 0/0 109.87— Rendita italiana 95.97 — Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.— Obbligazioni —.— Londra 25.23 [— Inglese 105. 1/16 Italia 1/4 Banca di Parigi 0.62.

VIENNA, 4.

Mobiliare 287.50 Lombarde 183.— Ferrovie Austr. 292.75 Banca Nazionale 868 .— Napoleoni d'oro 9.89 —[Cambio Pubbl. 49.40; Cambio Londra 124.50 Austriaca 88,50 Zecchini imperiali 5,85.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 5.

Rendita italiana 96.— [serali 96.— [Napoleoni d'oro —.— »

VIENNA, 5.

Rendita austriaca (carta) 83.— Id. antr. (arg.) 88,40 Id. aust. (oro) 109.45 Londra 124.30 Nap. 9.89 1/2

PARIGI, 5.

Chiusura della sera Rend. It. 95.07

Proprietà della Tipografia M. Bardusco.
Alessandro, Bujatti *gerente respons*

Stalla d'affittarsi

Sono disponibili anche subito due poste da stallo in centrica posizione con tutte le comodità possibili.

Rivolgersi alla nostra amministrazione.

GABINETTO ODONTOTECNICO

DI

GIOVANNI ULIVIERI-VENTURINI

Chirurgo dentista delle Scuole americane — Allievo del dott. Slayton, dentista americano.

Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi.

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cementi ad altre amalgama metalliche inalterabili, puliture di denti ecc.

PREZZI MODICISSIMI.

D'affittare

fuori Porta Aquileja un appartamento in secondo piano con sei stanze e cucina.

Rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli DORTA.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Agricoltori!

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** *in Udine* piazza del Duomo palazzo di Prampero trovansi:

I **CONCIMI CHIMICI** *garantiti senza fosfati fossili*, della premiata fabbrica del conte *L. L. Manin* di Passariano (Codroipo);

Lo **SEMENTI DA PRATO** naturale ed artificiale, di *germinazione garantita*;

Lo **SOLFO DI RIMINI,** garantito a *73 gradi* del Solfimetro *Chanzel, analizzato* dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Stimatiss. sig. Galleani, 124
Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parole, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà *spedirmi a mezzo pacco postale. Coi* sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia *Galleani.*

TRIFOGLIO INCARNATO

La semente di **trifoglio incarnato** (Arbe rosse) si vende purissima, presso la Ditta **Purasanta** e **Del Negro** in *Udine* piazza del Duomo palazzo di Prampero.

Nascita garantita.

Prezzi discreti — Campioni e cataloghi *gratis.*

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE **UDINE**

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri retificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; **macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per** suonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del *Friuli.*

TORCHIO per **UVA**

al

STABILIMENTO DE POLI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE per		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA per		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.	„ 5.25 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.30 ant.	diretto	„ 1.30 p.	„ 11.— ant.	omnibus	„ 6.30 p.
„ 12.50 pom	omnibus	„ 5.15 p.	„ 5.10 p.	diretto	„ 6.28 p.
„ 6.10 „	omnibus	„ 10.55 p.	„ 8.55 „	omnibus	„ 8.15 p.
„ 8.28 „	diretto	„ 11.05 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.50 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 9.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.42 ant.	„ 8.20 ant.	diretto	„ 10.10 ant.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.03 p.	„ 2.25 p.	omnib.	„ 5.01 p.
„ 4.30 p.	omnib.	„ 7.25 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.40 p.
„ 6.35 p.	diretto	„ 8.58 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 9.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.27 ant.	ore 7.20 ant.	omnibi	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.25 ant.	„ 0.10 ant.	omnib.	„ 12.50 p.
„ 6.45 p.	omnib.	„ 9.52 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 9.06 p.
„ 9.47 p.	omnib.	„ 12.30 p.	„ 0.— p.	misto	„ 1.11 ant.

UNGUENTO SANA-MALI
BOZETTI

Ammesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo.

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'imprescindibile

Premiato con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.

Sei anni di splendido successo

Indispensabile a qualunque famiglia

Rimedio Sovrano per guarire perfettamente le scintiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, scrofole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3) con istruzione
id. di doppia dose » 5)

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo, più cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Visconti, n. 10, Porta Venezia, e presso le primarie Farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

Altrettanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce le Tose e Refredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano i stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita presso le principali Farmacie a L. 3,50 la Bott. e 9 la mezza e dai proprietari Sig. A. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

TORCHIO PER UVA

Stabilimento De Poli
UDINE
Premiato con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo
condotto da
BASTANZETTI DONATO

Fonderia in ghisa ed altri metalli - officina meccanica a motore idraulico studio d'ingegneria.

Per corrispondenza
DONATO BASTANZETTI - UDINE

Dimensioni e tenute

Numero		1	2	3
Diametro della vite	mill.	60	75	90
Tino diametro	»	750	1000	1250
Tino altezza	»	700	850	1000
Capacità effettiva del Tino ettol.		4.—	6,50	10.—

N. B. Lo Stabilimento costruisce Torchi con carrello pel facile trasporto. I Torchi sono completi e vengono spediti montati e pronti a funzionare. 6

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la *digestione*.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riescesuperflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere *al cavallo* la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce lo irrigidirsi dei membri, e *serve* specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini.**

UDINE - **TIPOGRAFIA M. BARDUSCO** - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. **2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. **2.25.**

D'AGOSTINI: *(1797-1870)* **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

VERA TELA ALL'ARNICA 92
GALLEANI

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO,
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **vegetabile volcan** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa *deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di* fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **calica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, dell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10**, *al metro. L.* **5**, *al mezzo metro.*

Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, L. Biasioli, A. Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zapetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Predram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE
DI
Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Alliminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie, ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche *réclame* che si spacciano da qualche tempo, seguenti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta incida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento disporrà inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolatato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: *lo Sciroppo di Bifosfolattato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontotti*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluzzo* con e senza *protojoduro di ferro*, le *polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini* ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlè, Ferro Bravaisiè Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talhit, Ferr, Pavilli. Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzani, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lazz, Ecrisentylon, Elatina Ciuti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Eccelsior!
Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE.

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indeboliteda mal. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali, conche, guariscono qualunque tosse per quasiinveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immancabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in altro caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova lanciamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa *Bardusco*.

POMATA UNIVERSALE
PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, *si vedrà subito* apparire un lucido brillante *sull'oggetto*. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi, e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da *pulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono* ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza,

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie assertive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nlun valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

Udine, 1885 — Tip. Marco Bardusco.